

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente Associazione Popoli Insieme ODV

Codice Fiscale 92049690289 con sede legale in Prato della Valle, 56

CAP 35123 Comune Padova Pr. PD Telefono 0492955206

E-mail ente: info@popolinsieme.eu

PEC Ente popoli.insieme@legalmail.it

sito internet www.popolinsieme.eu

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Khalil Leyla

Cellulare 370 1581428

E-mail lkhalil@popolinsieme.eu PEC popoli.insieme@legalmail.it

1) TITOLO

Kune: La ricchezza dell'incontro

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi *inderogabilmente* entro il 31.8.2024)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

ANALISI DEL CONTESTO (39 righe) :

"Kune", in esperanto, vuol dire "Insieme". L'esperanto è la lingua che raffigura il tentativo di concretizzare un mondo in cui tutti possano comunicare con tutti, raccontarsi a tutti, dialogare pacificamente. Obiettivo che oggi sembra ogni giorno allontanarsi di più, specie in riferimento ad alcuni contesti e fasce d'età. La **crisi degli adolescenti e dei giovani adulti** è, oggi, una realtà di cui la società tutta deve farsi carico, come ben illustrato nel libro "Perfetti o felici. Diventare adulti in un'epoca di smarrimento" della dr.ssa S. Andreoli (ediz.BUR, 2023). La pandemia ha fatto emergere problematiche le cui vittime sono perlopiù giovani under 30: il livello di soddisfazione per la propria vita, indica ISTAT, è passato dal 56.9% del 2019 al 52.3% del 2021. A calare è soprattutto la soddisfazione per relazioni amicali e tempo libero. La triangolazione **fra crisi climatica, crisi pandemica e guerra** porta **all'impossibilità di immaginare un futuro sereno**. Nel concreto, nel post-pandemia ISTAT rileva un **decremento della partecipazione sociale** che lascia giovani e giovanissimi in preda a quella che è stata definita **"eco-ansia"**, a stress, demotivazione, mancanza di visione sul futuro, incapacità di intercettare i bisogni dei più vulnerabili.

La buona notizia però, riporta l'ordine degli psicologi del Veneto ([LINK](#)) in una formazione sul tema dell'eco-ansia fra i giovani, è che, **“se ben indirizzate, emozioni come l'eco-ansia possono avere degli effetti positivi**. Possono essere il motore che ci spinge a cercare soluzioni per risolvere concretamente il problema”.

Le modalità per indirizzare le emozioni dei giovani sono varie, con il seguente progetto si è ipotizzato un doppio percorso, basato sul concetto di **sostenibilità integrata**, che promuova il volontariato come risposta all'isolamento sociale dei giovani e alla solitudine di chi vive situazioni di vulnerabilità e marginalità, in particolare migranti ma anche persone anziane. Mentre per i giovani locali le tappe cruciali della vita si spostano in avanti, con il 67,6% di giovani 18-34 che vive con la famiglia di origine (ISTAT 2022), i **giovani migranti appena maggiorenni** si ritrovano presto ad aver attraversato continenti, a cercare un futuro in Europa, trovandosi spesso a vivere marginalità e solitudine al loro arrivo. Il **confronto e l'incontro** fra pari italiani e non italiani risulterebbe utile per incrementare la partecipazione sociale, ricreativa, culturale, in un'ottica di facilitazione di percorsi di inclusione sociale per i cittadini stranieri e di contrasto all'isolamento, anche in ottica preventiva, partendo quindi dai più giovani.

Sempre da dati ISTAT 2022, emerge che i giovani stranieri abbiano percepito maggiormente il peggioramento della situazione economica durante la pandemia rispetto agli italiani (39,1% contro il 28,7%). La conoscenza linguistica è fondamentale in merito, essendo elemento fondamentale per l'integrazione oltre che requisito richiesto per ottenere un permesso di lungo soggiornante/cittadinanza.

Valutando la sfera emozionale dei giovani migranti soggiornanti in Italia, inoltre, si deve tenere conto di quanto riportato dal Gallup Global Emotions Report 2022, che indica Afghanistan e Libano come i paesi in cui, durante l'anno scorso, le **emozioni negative** sono state percepite con più intensità e quelle negative con minore intensità, registrando picchi da record. Seguono Ucraina, Bangladesh, Tunisia, Marocco. Persone appartenenti a queste nazioni sono costantemente in contatto con le realtà che costituiscono il presente partenariato, motivo per cui la percezione emotiva degli interlocutori è da prendere in considerazione. Le persone migranti, infatti, in particolare coloro che fuggono da contesto bellico, chi affronta la mobilità per povertà, inadeguatezza di risorse, situazioni climatiche estreme, vivono prima, durante e spesso anche dopo il viaggio situazioni di pericolo, isolamento, paura, stress e preoccupazione costante. Anche per questo, la relazione fra giovani italiani e i loro pari che, alla stessa età, hanno vissuto esperienze di vita radicalmente diverse, ad aver rischiato di perdere tutto, può risultare arricchente se non addirittura salvifica, per la potenzialità che ha di ampliare lo sguardo sul mondo, relativizzare il proprio punto di vista, rispondere all'isolamento sociale facilitando l'instaurarsi di relazioni basate sul dialogo interculturale.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI (13 righe) :

I bisogni individuati dai partner ed emersi da interlocuzioni con gli stakeholders, in linea con Agenda 2030 e obiettivi di sviluppo sostenibile, sono risultati complementari, basati sulla missione comune di educare le nuove generazioni per affrontare sfide globali presenti e future.

Lavorando a contatto con territorio, istituzioni, enti pubblici, centro di servizi volontariato, studenti, le realtà hanno condiviso l'emersione di bisogni comuni quali la necessità di **costruire legami sociali di valore, contrastare l'isolamento dei giovani, creare reti di solidarietà interculturali e intergenerazionali**.

Nel contesto di Popoli Insieme, che opera con persone richiedenti asilo e rifugiate, l'insegnamento della lingua italiana è l'attività più portata avanti dai giovani volontari: dal report di Popoli Insieme emerge un rapporto di 3:1 fra insegnamento dell'italiano e altre forme di supporto. Questo bisogno è stato condiviso anche da Astalli Vicenza e Boramosa APS. I volontari di tutte le associazioni coinvolte nella presente progettualità mostrano da sempre volontà di mettersi in gioco a supporto dell'inclusione sociale. Tuttavia, è spesso emersa la percezione di insicurezza di base, soprattutto per giovani con meno esperienza associativa, che poggia sull'idea di non avere le competenze necessarie per mettersi a supporto dell'altro.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI GENERALI E DELLE AREE DI INTERVENTO PRESCELTI CON LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE STATUTARIE (19 righe) :

Nell'ambito di quello che a livello europeo è **“L'anno europeo delle competenze”**, è importante ostacolare l'isolamento giovanile tramite la strutturazione di una proposta formativa di ampio respiro per i giovani, che abbia come obiettivo finale quella di renderli cittadini attivi, partecipi della vita della comunità nonché attori chiave di percorsi di inclusione sociale, nello specifico nei confronti dei loro pari con un trascorso migratorio alle spalle. Le competenze che i giovani, italiani e stranieri, svilupperanno nell'ambito del progetto potranno facilitare inoltre il loro inserimento professionale e la definizione dei propri obiettivi personali e professionali: tutti apprenderanno soft skills trasversali, i giovani italiani acquisiranno capacità di insegnamento linguistico, conoscenze sullo sviluppo sostenibile, elementi di base legati al coaching/mentoring e ascolto attivo, competenze teatrali. I giovani stranieri, richiedenti asilo e rifugiati con cui Popoli Insieme, Astalli Vicenza e Boramosa si relazionano, avranno modo, dopo i percorsi di apprendimento dell'italiano, di restituire il supporto ricevuto organizzando veri e propri workshop linguistici per avvicinare la cittadinanza locale a lingue poco note (es: kotokoli, bambara, wolof, twi, urdu, bangla...)

e aprire nuove strade di confronto interculturale e intergenerazionale in ottica generativa, in quanto i workshop si svolgeranno presso realtà parrocchiali altamente frequentate da persone over 60.

Queste attività risultano in linea con le attività di interesse generale promosse dallo statuto dell'Associazione capofila Popoli Insieme e delle realtà partner (vedasi punto 8 – C) , nonché con l'obiettivo generale 10 dell'allegato A del bando, "Ridurre le disuguaglianze" e la relativa area d'intervento a) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, nonché con l'ob.11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuro, duraturi e sostenibili" e con l'area di intervento d) contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

CONTESTUALIZZARE LE AREE PRIORITARIE (10 righe):

Il progetto mira a fornire spazi ed opportunità educative in contesto giovanile, extrascolastico e scolastico, attraverso strumenti e metodologie di educazione formale, informale e non formale. Le 2 aree prioritarie di intervento si intersecano, in particolare nel contesto di chi opera a supporto di migranti insieme a giovani volontari: la promozione della cultura del volontariato (ob.10, area di intervento A), sviluppata nelle azioni 2, 3, 4, 6, va in una duplice direzione. Da un lato vuole ostacolare l'isolamento giovanile (ob. Locale prioritario 4), dall'altro, contrastare condizioni di svantaggio e fragilità della persona per favorire l'inclusione sociale (ob. 11, area di intervento D), in particolare di persone migranti (ob. Locale prioritario 5) nelle azioni 3, 4, 9. In sintesi, si vuole promuovere la coesione sociale tramite il volontariato per rispondere ai bisogni di due gruppi target -giovani e migranti. La rete di partner, collaborazioni e stakeholder locali permetterà di dare rilievo pubblico al progetto anche grazie all'evento conclusivo previsto.

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (4 righe):

Il progetto si articola in tre fasi. Una prima fase di creazione della rete di coordinamento (mesi 1 e 2), che poi opererà per tutta la durata del progetto; una fase di svolgimento delle attività in corso d'anno; un'ultima fase di restituzione finale di quanto svolto durante l'anno da tutti i partner, con enfasi sulle competenze sviluppate dai gruppi di destinatari (estate 2024)

LE AZIONI PROGETTUALI VERRANNO SVOLTE NEI COMUNI DI: Comune di Padova, Comune di Venezia, Comune di Treviso, Comune di Vicenza; Comune di Rovigo; Comune di Villanova del Ghebbo; Comune di San Martino di Venezze

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Tutte le realtà coinvolte nel progetto hanno esperienza nell'ambito degli interventi proposti.

Associazione Popoli Insieme ODV è attiva a **Padova dal 1990** con attività di accoglienza e integrazione in favore di rifugiati e richiedenti asilo. Dagli inizi degli anni 2000 propone attività di **formazione** e sensibilizzazione nelle scuole del territorio con il progetto Finestre – Storie di rifugiati, ideato dalla Fondazione Astalli. Le attività dell'associazione cominciano a diversificarsi e si delineano così tre diversi ambiti di azione: accoglienza e inclusione, formazione ed educazione, cultura e comunità. Da anni la proposta formativa rientra nelle linee guida del MIUR che, nello specifico, dal 2019 per l'insegnamento dell'educazione civica, prevede di trattare temi trasversali a più materie: il diritto d'asilo, le migrazioni, la riduzione delle disuguaglianze mondiali. Negli anni l'Associazione ha gestito progetti di rilevanza locale, regionale, nazionale, europei, nei tre diversi ambiti. Nell'ambito del presente progetto, l'Associazione coinvolgerà figure formate specificamente e dedicate alle specifiche attività progettuali, fra cui **un'insegnante di italiano per stranieri in possesso di certificazione ed esperienza pluriennale** a livello prima volontario e poi professionale, che avrà il ruolo di formare i volontari ed accompagnarli all'insegnamento linguistico, in ottica di affiancamento e con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni per praticare con consapevolezza la lingua italiana con rifugiati. L'insegnante sarà affiancata da **un educatore con esperienza decennale** che si occupa del coinvolgimento attivo dei volontari e della loro formazione formale, non formale e informale nel contesto associativo. Inoltre l'Associazione coinvolgerà n. 35 volontari nel complesso. I volontari sono coordinati da una figura di riferimento interna allo staff, che ha 8 anni di esperienza in coordinamento gruppi.

Smile Africa ODV, costituitasi a Rovigo nel 2007, ha realizzato interventi in Africa e in Brasile nell'ambito della solidarietà, sanità, formazione, educazione e di Cooperazione Internazionale.

I volontari e gli operatori di Smile Africa Odv hanno una pluriennale esperienza nel settore della formazione e dell'educazione all'interno di interventi per famiglie, giovani ed adulti. Tale attività sono state realizzate presso Istituti comprensivi e presso vari Istituti di istruzione di secondo grado della Provincia di Rovigo. Inoltre, numerosi sono i doposcuola per ragazzi con bisogni educativi speciali provenienti da famiglie poco abbienti che Smile Africa ha organizzato in questi anni a cui si aggiungono i campus estivi per lo stesso target di utenza. Ciò ha permesso di costruire un team affiatato e coeso in grado di gestire i più vari tipi di utenza con metodologie di insegnamento interattive come la simulazione, i giochi di ruolo, esperienze teatrali, ricevendo sempre valutazioni positive.

Inoltre gli stessi hanno seguito monitoraggio, rendicontazione, coordinamento e tutoraggio di vari progetti finanziati dalla Regione Veneto, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Una Strada, formata da volontari, opera a Mestre dal 1999 sui temi di educazione all'incontro, adozioni a distanza ed altri piccoli progetti, per poi ampliare l'intervento sul territorio rivolgendosi in particolare alle scuole. Al momento è attivo un progetto indirizzato ai bambini dei villaggi indiani, che si lasciano conoscere dagli studenti del territorio tramite i loro elaborati artistici e creativi lasciando spazio al confronto interculturale. Un altro progetto che è rivolto a studenti delle medie e delle superiori, intitolato "A scuola con i migranti", operato in accordo con il comune di Venezia, raggiunge fino a 70-80 classi ogni anno. L'obiettivo è quello di favorire l'inclusione abitativa, lavorativa e sociale di minori e neomaggiorenni che portano nelle scuole la loro testimonianza, che si intreccia con quella degli italiani migranti, cercando di costruire ponti tramite il racconto di storie di vita. Emergono così i trascorsi di giovani provenienti dalle più varie zone del mondo che favoriscono la riflessione per superare lo stereotipo che vede il migrante come un peso e non come una risorsa piena di potenziale che purtroppo troppo spesso resta sommerso. Un progetto che ha preso piede in seguito alla crisi pandemica è basato sull'accesso al microcredito per giovani famiglie e singoli italiani o stranieri, anche questo mirato al sostegno a chi vive situazioni di vulnerabilità sociale. Un ultimo progetto, infine, è mirato all'acquisto di appartamenti per donne sole che vivono situazioni di particolare difficoltà.

SIDES APS ha condotto e organizzato e numerosi percorsi formativi nell'ambito del coaching/mentoring e dell'ascolto attivo per volontari e youth worker. In particolare, per il progetto Erasmus Plus KA1 Focus on Ability e il progetto Erasmus plus KA2 Support to Choose future. In SIDES operano Giuseppe Scarabello, psicoterapeuta, e Handan Akarsu, coach e trainer.

Boramosa APS opera dal 2017 sul territorio padovano a supporto di utenza con trascorso migratorio e vicina alle tematiche LGBT+ proveniente dal territorio locale e regionale. L'Associazione vive del supporto di volontari qualificati con background inerente all'area antropologica, ma anche a quella giuridica. L'associazione supporta in particolare persone rifugiate che hanno subito discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere tramite: supporto legale individuale e preparazione al confronto con la Commissione territoriale o il Tribunale, organizzazione di incontri di socializzazione e discussione su tematiche legate al genere ma anche alla migrazione, eventi di sensibilizzazione e proposta formativa per operatori attivi sul territorio. Richieste di formazione da parte di Boramosa sono pervenute anche da parte di cooperative che si occupano di accoglienza di rifugiati e da parte della Commissione territoriale di Padova. Boramosa APS coinvolgerà Dany Carnassale, antropologo, docente universitario e referente Area Intercultura del Centro Antidiscriminazioni Maria Silvia Spolato (Padova).

L'Associazione Centro Astalli Vicenza è una delle sedi territoriali del Centro Astalli, sede italiana del Jesuit Refugee Service, fondato nel 1981 dai Padri Gesuiti con la mission di accompagnare, servire, difendere i diritti dei rifugiati.

L'obiettivo della rete Astalli è principalmente dare valore al contributo di tutti, tramite progetti comuni sul territorio nazionale, con obiettivi simili e ispirandosi agli stessi valori. La collaborazione è oggi consolidata in particolare per i progetti rivolti a studenti e la sensibilizzazione della società civile sulle tematiche di interesse comune. L'intento è arrivare ad una vera inclusione delle persone migranti: vediamo nella diversità ricchezza e opportunità e crediamo che sia importante accompagnare passo per passo le nostre comunità in questo processo.

L'attività dell'Associazione a Vicenza nasce alla fine degli anni Novanta con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale e lavorativo dei rifugiati. A giugno 2011 l'Associazione si costituisce formalmente in organizzazione di volontariato, radicandosi sul territorio, diventando un'associazione autonoma e assumendo la denominazione di "Associazione Centro Astalli Vicenza". Nell'anno 2014 l'associazione, oltre a continuare a seguire i giovani rifugiati già provenienti dalla sede di Roma, in risposta alle sollecitazioni della Prefettura di Vicenza, si è resa disponibile ad avviare attività di Accoglienza Straordinaria accogliendo in convenzione i richiedenti protezione internazionale. Da giugno 2016 a marzo 2019, l'Associazione è stata ente co-gestore del progetto di accoglienza ordinaria (SPRAR,

oggi SAI). Nell'ultimo anno l'associazione, su richiesta della Prefettura e in risposta all'emergenza creatasi con il conflitto in Ucraina, ha aumentato il numero di persone accolte arrivando a 70 persone presenti nel progetto CAS.

-l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

Il progetto "KUNE: la ricchezza della diversità" si inserisce nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile in quanto abbraccia il concetto di sostenibilità integrata che tocca aspetti legati a quella economica, sociale e ambientale, come illustrato nel documento. Partendo dall'assunto, analizzato nel contesto, dell'eco-ansia diffusa fra i giovani, così come di precarietà esistenziale e conseguente fragilità rilevata, il progetto mira a valorizzare il concetto di sostenibilità integrata come risposta. In particolare, il progetto è in linea con il pilastro "Processi partecipati", in particolare con il punto "**partecipazione proattiva dei cittadini, soprattutto giovani**", inserito nell'ambito delle linee guida per una governance efficace dello sviluppo sostenibile. Le attività sviluppate nell'ambito del progetto toccheranno aspetti legati principalmente alla sostenibilità sociale, ma anche a quella ambientale. Esse verranno quindi comunicate al sito web venetosostenibile sviluppato nel piano della Strategia Regionale, rendendo evidente il supporto della regione alle attività di progetto, in linea con l'obiettivo comune di creare processi partecipati. Fra le 6 macroaree strategiche individuate, la terza si richiama inoltre al concetto di comunità: "**Per il ben-essere di comunità e persone: Creare prosperità diffuse**". Si ritiene che tale obiettivo si possa raggiungere concretamente con le azioni proposte dal progetto, che sono coerenti con le linee di intervento:

3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
5. Potenziare l'offerta culturale.
9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- **le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate: NO**
- **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale: NO**

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

| Codice | Tipologia e Numero | Numero complessivo |
|--|---|--------------------|
| 1 Famiglia e minori | Studenti: 650 Docenti: 20 Famiglie: 100 Minori: 150 | 920 |
| 2 Disabili | 10 | 10 |
| 3 Dipendenze | | |
| 4 Anziani (65 anni e più) | 10 | 10 |
| 5 Immigrati e nomadi | 180 migranti (inclusi richiedenti asilo, detentori protezione internazionale) | 180 |
| 6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora | | |
| 7 Multiutenza | 200 eventi (complessivo) 300 giovani (complessivo) | 500 |
| Totale | | 1620 |

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

| Numero complessivo (unità personale impiegate) | n. unità per tipologia attività svolta ¹ | Forma contrattuale (es. dipendente....) | Durata rapporto (in mesi) | Costi previsti (€) |
|--|---|---|---------------------------|--------------------|
| Tot: 11 | 1 A | Dipendente Popoli Insieme | 12 mesi | 900 € |
| | 1 B | Prestazione Occasionale Popoli Insieme | 1 mese | 600 € |
| | 1 B | Dipendente Popoli Insieme | 12 mesi | 4680 € |
| | 1C | Dipendente Popoli Insieme | 12 mesi | 5400 € |
| | 1 D | Dipendente Popoli Insieme | 12 mesi | 18360 € |
| | 2D | Dipendenti Smile Africa | 11 mesi | 6338 € |
| | 2D | Prestazione Occasionale Smile Africa | 11 mesi | 460 € |
| | 1D | Libero professionista SIDES | 12 mesi | 1500 € |
| | 1D | Libero professionista SIDES | 12 mesi | 1500 € |

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

| Numero complessivo (unità Volontari coinvolti) | n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹ | ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza | Rimborsi spese da sostenere (€) |
|--|---|---|---------------------------------|
| Tot: 95 | 3A, 12B, 50D | Associazione Popoli Insieme ODV | 0,00 |
| | 10D | Una Strada Onlus | 500,00 |
| | 3A, 2C, 5B, 5D | Smile Africa | 0,00 |
| | 2D | Boramosa APS | 0,00 |
| | 3D | Centro Astalli ODV | 0,00 |

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

| | |
|--|--|
| <p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p> | <p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p>Obiettivo generale numero 10, denominato “Ridurre le ineguaglianze” – e relativa area prioritaria di intervento a) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani</p> <p>Obiettivo generale numero 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuro, duraturi e sostenibili” – e relativa area di intervento d) contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <p>1) Contrastare e prevenire l'isolamento giovanile, il ritiro sociale, l'eco-ansia e le sue conseguenze, l'impatto negativo che pandemia, guerre e crisi climatica stanno avendo sui giovani attraverso formazione non formale/informale/formale, acquisizione di competenze tramite percorsi di coaching, mentoring; orientamento alla solidarietà, accompagnamento alla cittadinanza attiva a supporto delle categorie più vulnerabili (azioni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8)</p> <p>2) Favorire l'inclusione, soprattutto linguistica, di persone vulnerabili con trascorso migratorio, con riferimento particolare a persone sole provenienti da zone di conflitto: tre delle realtà partner sono a contatto con persone provenienti da Ucraina, Iran, Afghanistan e altri paesi in guerra (azioni 2, 3, 4, 9) nonché una con persone con disabilità (azione 8)</p> <p>3) Coinvolgere le comunità locali nei territori afferenti alla rete creatasi e diffondere le buone pratiche di volontariato, l'espressione e il protagonismo dei giovani, la valorizzazione delle diversità che animano il territorio da un punto di vista multiculturale. (azioni 1, 6, 8, 9, 10)</p> |
| <p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p> | <p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p> |

| | | | | | | | |
|--|--|---|---|--|--------------------------------|--------------------------------|---|
| | <p>4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo;</p> <p>5. Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi inter-generazionali e inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale;</p> | | | | | | |
| <p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 – Allegato A)</p> | <p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>Le finalità associative dell'Associazione capofila, Popoli Insieme, che più rilevano la coerenza e la correlazione con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le priorità emergenti a livello locale sono, riprendendo l'articolo 5 dello Statuto,</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. <p>Quest'ultimo elemento torna anche nello statuto di SIDES APS, così come l'aspetto dell' "accoglienza umanitaria e integrazione migranti" torna nello statuto di Boramosa APS.</p> <p>Si ritiene che la promozione del volontariato, l'inclusione sociale di migranti, il coinvolgimento attivo di giovani in ottica intergenerazionale e interculturale siano altamente in linea con quanto proposto nelle azioni che seguono, così come il punto riguardante l'educazione e quello sulla formazione che si riscontrano nello statuto di Smile Africa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; | | | | | | |
| <p>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</p> | <p><i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i></p> | <p><i>N. Volontari coinvolti e attività</i></p> | <p><i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i></p> | <p><i>Ambito territoriale (non generico)</i></p> | <p><i>Risultati attesi</i></p> | <p><i>Costo azione (€)</i></p> | <p><i>% costo Azione/Costo progetto</i></p> |

| | | <i>di volontariato svolta²¹</i> | | | | | |
|--|--------------------------------|--|-----------|--|--|-------------|---------------|
| <p>Obiettivo specifico n.3</p> <p>Azione 1: Costruzione di una rete locale</p> <p>Sarà creata una rete regionale che coinvolga anche le collaborazioni attivate con stakeholders locali e che si occupi di diffondere e promuovere l'acquisizione di competenze trasversali da parte dei giovani, di promuovere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale ed interculturale presenti sul territorio, con il fine ultimo di facilitare l'inclusione sociale di persone con un retroterra di diversità culturale e a rischio di marginalità sociale. Spetterà altresì ai partner di progetto la gestione degli aspetti di contabilità del progetto.</p> | <i>Multiutenza: 12 persone</i> | <i>12D, 3 A, 2C</i> | <i>1C</i> | Coinvolti tutti i partner e la loro rete locale coinvolta nelle varie attività, quindi Comune di Padova, Comune di Venezia, Comune di Treviso, Comune di Vicenza; Comune di Rovigo; Comune di Villanova del Ghebbo; Comune di San Martino di Venezze | Strumenti per garantire il coordinamento, il monitoraggio e la gestione del progetto, in tutti i suoi aspetti. Si garantirà la contabilità completa del progetto, da parte di ogni Responsabile Amministrativo di partner di progetto. Migliorata conoscenza tra partner e potenziata la rete regionale operativa, in accordo con gli stakeholders coinvolti attraverso le collaborazioni. Acquisite nuove competenze e strategie operative in ambito educativo da parte di 12 operatori e volontari (coordinatori) delle realtà coinvolte | 5400 | 8,24% |
| <p>Indicare Obiettivo specifico n. 1</p> <p>Azione 2: Formazione sull'insegnamento dell'italiano come lingua seconda</p> | Multiutenza: 50 giovani | 50D | 1 A, 1D | Il corso si svolgerà sia a Padova che online. La versione online sarà aperta a persone attive nelle realtà partner, | Formati 50 giovani sull'insegnamento volontario e informale dell'italiano come lingua seconda. | 8580 | 13,09% |

²¹ **Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|--|--|
| <p>Un'insegnante di italiano come lingua seconda, professionalmente qualificata e con esperienza pluriennale, offrirà un percorso formativo trimestrale a minimo 50 giovani (due gruppi da 25 persone) che desiderino migliorare la propria capacità di insegnamento della lingua italiana a persone migranti, in particolare richiedenti asilo e rifugiate. La formazione sarà pensata nello specifico affinché questi giovani possano acquisire nuove competenze come cittadini attivi e solidali al fianco di persone sole/a rischio di marginalità a causa del loro trascorso migratorio. Un gruppo si troverà a Padova, l'altro online, al fine di includere giovani provenienti anche da altre zone coperte dal progetto e dai partner coinvolti (Boramosa, Astalli Vicenza, Una Strada..) La formazione sarà strutturata ed elaborata partendo dai bisogni dei partecipanti, dal loro livello ed esperienza pregressa, e avrà una durata di 16 ore per ogni tranche (tot 32 ore), con cadenza settimanale e incontri di due ore, cui seguirà un monitoraggio semestrale con possibilità di confronto individuale su temi specifici.</p> | | | | <p>nello specifico nei comuni di Venezia, Treviso, Vicenza, Rovigo.</p> | <p>Sviluppate competenze relazionali, nozioni e metodo di insegnamento della lingua italiana ad un'utenza migrante</p> | | |
|--|--|--|--|---|--|--|--|

| | | | | | | | |
|---|--|------------|-----------|--|---|---------------------|----------------------|
| <p>Obiettivo Specifico 2</p> <p>Azione 3: Sperimentazione dell'insegnamento linguistico rivolto a persone migranti</p> <p>I giovani formati nell'ambito dell'azione 1 e, preferibilmente, anche dell'azione 5, saranno invitati a mettere in pratica insieme a un insegnante di italiano quanto appreso per applicarlo sul campo supportando richiedenti asilo e rifugiati nell'apprendimento linguistico. I giovani saranno supervisionati dall'insegnante che a sua volta, oltre a monitorare l'andamento dei loro percorsi individuali, restando a disposizione per chiarire individualmente eventuali casistiche specifiche, porterà avanti 6 percorsi bimestrali di lingua italiana per 180 persone migranti</p> | <p>Immigrati e nomadi: 180 migranti (inclusi richiedenti asilo e detentori di protezione internazionale)</p> | <p>50D</p> | <p>1D</p> | <p>Comune di Padova, Comune di Vicenza</p> | <p>Per i giovani volontari formati nell'azione 2: sperimentato concretamente quanto appreso durante il percorso formativo.</p> <p>Per i migranti beneficiari delle lezioni di italiano: Migliorata la padronanza linguistica e le competenze relazionali.</p> | <p>16680</p> | <p>25,45%</p> |
| <p>Obiettivo Specifico 2</p> <p>Azione 4: Interculturiamoci!</p> <p>L'associazione Una Strada prenderà contatti con gli istituti scolastici interessati con cui da anni collabora, curerà la formazione dei volontari (italiani e migranti) e la preparazione di laboratori educativi sul tema del dialogo interculturale. Realizzerà n° 32 laboratori (in altrettante classi) da</p> | <p>Famiglie e minori: 650 studenti e relativi docenti</p> | <p>10D</p> | <p>-</p> | <p>Comune di Venezia</p> | <p>Formati 10 giovani, sia italiani che migranti, per poter intervenire in classe su tematiche legate all'interculturalità.</p> <p>Realizzati 32 laboratori in altrettante classi diverse (circa 650 studenti) sul tema della cittadinanza</p> | <p>5000</p> | <p>7,63%</p> |

| | | | | | | | |
|---|--------------------------------|------------|-----------|--|---|----------------|---------------------|
| <p>2 ore l'uno presso istituti scolastici di Venezia. I laboratori veicoleranno l'invito alla cittadinanza attiva, al volontariato e al dialogo interculturale. L'andamento e gli esiti dei laboratori verranno condivisi con gli altri partner all'interno degli eventi di restituzione. Prenderà inoltre parte al gruppo di coordinamento e parteciperà all'evento finale.</p> | | | | | <p>attiva, il volontariato e il dialogo interculturale.</p> | | |
| <p>Obiettivo Specifico 1</p> <p>Azione 5: impariamo ad ascoltare</p> <p>Formazione di 25 ore rivolta ad un minimo di 30 giovani, fra Padova e Treviso, che operano con le persone/giovani in situazione di svantaggio nell'ambito del coaching/mentoring e dell'ascolto attivo. I giovani saranno poi seguiti in un processo di mentoring al fine di supportarli nella loro attività quotidiana. La formazione sarà aperta a giovani provenienti da tutte le realtà partner di progetto. Insieme alla formazione dell'azione 2 e alla pratica concreta della azione 3, costituirà un percorso formativo completo su tre livelli diversi. Questa specifica azione aprirà i giovani al dialogo interculturale, all'incontro con l'alterità, avvicinandoli a tematiche sociologiche e psicologiche in maniera semplice e concreta.</p> | <p>Multiutenza: 30 giovani</p> | <p>30D</p> | <p>2D</p> | <p>Comune di Padova, Comune di Treviso</p> | <p>Formati min 30 giovani nell'ambito del coaching/mentoring</p> <p>Migliorata la propria capacità di ascolto attivo presso almeno l'85% dei partecipanti al percorso formativo</p> | <p>3.000 €</p> | <p>4,58%</p> |

| | | | | | | | |
|--|--|---------------------|-----------|--|--|--------------------|---------------------|
| <p>Obiettivo Specifico 1</p> <p>Azione 6 “Aiuto gli altri: orientamento alla solidarietà”</p> <p>Smile Africa Odv organizza laboratori che prevedono l’orientamento alla scelta di fare volontariato sociale come strumento per prevenire l’isolamento sociale di giovani e adolescenti. Il percorso, condotto da psicologo e pedagogista con il supporto di volontari, è rivolto alla fascia d’età 10-14 anni e intende avvicinare il bambino / adolescente al bello, al buono, al positivo per poi interrogarsi sulle proprie pulsioni negative allo scopo di superarle e andare all’incontro con gli altri, potenziando la capacità di ascolto per arrivare ad assumere oggi comportamenti di solidarietà, nella prospettiva di impegnarsi nel volontariato sociale domani, consapevoli che “fare del bene” alla comunità è far bene a sé stessi.</p> | <p>Famiglie e bambini: 100 famiglie e 150 minori</p> | <p>1 A, 3 B, 2D</p> | <p>2D</p> | <p>Comune di Rovigo, Villadose, San Martino di Venezze</p> | <p>Promosso il volontariato presso minori di 10-14 anni</p> <p>Progettati e sviluppati 4 incontri da 1.5 ore ognuno sul tema dell’orientamento al volontariato</p> <p>Aumentata conoscenza delle possibilità formative e solidali presenti nel mondo del volontariato presso almeno l’80% dei partecipanti e dei loro nuclei familiari</p> | <p>4000</p> | <p>6,10%</p> |
| <p>Obiettivo Specifico 1 Azione 7</p> <p>Percorso laboratoriale “La bellezza educa: creare e condividere bellezza”</p> | <p>Famiglie e minori: 100 famiglie e 150 minori</p> | <p>1 A, 3 B, 2D</p> | <p>2D</p> | <p>Comune di Rovigo, Villadose, San Martino di Venezze</p> | <p>Promosso il tema dello sviluppo sostenibile presso 150 minori e 100 nuclei familiari</p> <p>Sviluppati 5 incontri da 1.5 ore ognuno sul tema della bellezza e</p> | <p>4000</p> | <p>6,10%</p> |

| | | | | | | | |
|--|--|--------------------|-----------|--|--|--------------------|---------------------|
| <p>Il percorso, articolato da ottobre 2023 a maggio 2024, è rivolto a adolescenti e giovani della Scuola Media e prime classi delle Superiori e verranno realizzati dei percorsi laboratoriali in 5 incontri della durata di 1.5 ore ciascuna, sarà realizzato da Smile Africa. Nel laboratorio si approfondirà il tema dello sviluppo sostenibile, arrivando alla creazione di alcuni prodotti (giochi da tavolo e on line) relativi all'Agenda 2030 e, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni, si recupererà la propria identità culturale e quella della nostra comunità.</p> | | | | | <p>dello sviluppo sostenibile</p> <p>Aumentata l'abilità dei partecipanti nell'ideare e realizzare prodotti creativi (es giochi da tavolo e online) presso l'80% dei partecipanti</p> <p>Promossa la conoscenza dell'agenda 2030 presso 150 minori e i relativi nuclei familiari</p> | | |
| <p>Obiettivo Specifico 3 Azione 8 Insieme facciamo teatro? Sì, grazie”</p> <p>Smile Africa Odv in collaborazione con l'Associazione G.I.C. (Giovani in cammino) e il Liceo Celio Roccati di Rovigo organizza la realizzazione di uno spettacolo teatrale; il percorso</p> | <p>Famiglie e minori: 10 minori Disabili: 10 disabili Multiutenza: 10 giovani/neomaggiorenni</p> | <p>1 A, 3B, 3D</p> | <p>2D</p> | <p>Comune di Rovigo, Villanova del Ghebbo, Costa di Rovigo</p> | <p>Facilitata l'inclusione sociale di persone con disabilità grazie allo strumento del teatro</p> <p>Promossa l'inclusione sociale attraverso workshop teatrali</p> | <p>4000</p> | <p>6,10%</p> |

| | | | | | | | |
|--|--|------------|---------------|------------------------|---|--------------------|----------------------|
| <p>progettuale è rivolto a giovani con disabilità e studenti normodotati, nell'ottica finale del potenziamento delle relazioni sociali della crescita personale mediante il rapporto con il gruppo e il diverso da sé. Ciò permette di prevenire situazioni riconducibili al fenomeno di isolamento sociale e ambientale, in quanto lavorare per costruire un progetto INSIEME diventa uno strumento formidabile per <i>dimenticare</i> le barriere comunicative in una comunità che include senza badare alla diversità (che c'è ed è sotto gli occhi di tutti) perché assume importanza ciò che ciascuno può dare al gruppo, in un contesto in cui nessuno è lasciato solo. Gli ambiti di lavoro sono: Laboratorio di Recitazione, Laboratorio Musicale, Laboratorio Costumi, Trucco e Parruccho, Laboratorio Danza. L'azione, articolata da settembre 2023 a giugno 2024, comprende la fascia d'età 15 – 30 anni e si concluderà con uno o più spettacoli; è prevista la partecipazione a rassegne / festival teatrali in provincia e nella nostra regione.</p> | | | | | <p>Acquisite competenze e abilità teatrali e comunicative presso l'80% dei partecipanti</p> | | |
| <p>Obiettivo Specifico 2 Azione 9: Workshop linguistici dal mondo: Scambiamo due parole?</p> | <p>Immigrati e nomadi: 8 migranti Anziani: 10 anziani partecipanti ai workshop</p> | <p>30D</p> | <p>1D, 1B</p> | <p>Padova, Vicenza</p> | <p>Formati 8 migranti sul tema dell'importanza della comunicazione linguistica e</p> | <p>9760</p> | <p>14,89%</p> |

| | | | | | | | |
|---|--|-----------------|---------------|--|---|--------------------|---------------------|
| <p>Coloro che hanno beneficiato dei percorsi di apprendimento linguistico a cura dei volontari appositamente formati (azione 2) saranno invitati, con il supporto di volontari, ad una restituzione che si strutturerà in almeno 8 workshop linguistici in cui 8 persone migranti illustreranno il lessico di base della loro lingua madre (es. wolof, bambara, mandinka, urdu, pashtu, farsi, etc). I workshop si terranno in spazi frequentati prevalentemente da persone over 65, già individuati dai partner, come ad esempio sedi parrocchiali in quartieri particolarmente popolati da anziani, al fine di fornire loro un'opportunità formativa e di scambio interculturale, nonché valorizzando il rispetto che molte culture hanno nei confronti delle persone più adulte. Il ciclo di workshop si concluderà con un piccolo evento durante il quale si presenteranno brevi registrazioni audio/video utili per l'apprendimento del lessico base della propria lingua madre (min. 8 contenuti di 8 lingue diverse). I contenuti saranno sviluppati da Popoli Insieme, Astalli Vicenza e Boramosa APS</p> | <p>Multiutenza: 200 giovani partecipanti ai workshop 100 partecipanti all'evento</p> | | | | <p>dell'apprendimento linguistico</p> <p>Facilitata la progettazione di 8 workshop linguistici</p> <p>Promosso l'empowerment di 8 persone migranti tramite il dialogo interculturale e la consapevolezza culturale</p> <p>Promosso il dialogo intergenerazionale tramite il coinvolgimento di min 10 persone anziane nei workshop linguistici</p> <p>Acquisite nuove conoscenze culturali presso l'80% dei partecipanti ai workshop</p> | | |
| <p>Obiettivo Specifico 3 Azione 10 Evento finale di restituzione e condivisione</p> | <p>Multiutenza: 100 partecipanti all'evento 150 giovani</p> | <p>50D, 12B</p> | <p>2B, 1D</p> | <p>Padova (con la partecipazione di membri di tutte le</p> | <p>Condivise le competenze acquisite dai giovani volontari</p> | <p>5120</p> | <p>7,81%</p> |

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|----------------------------------|--|--|--|
| <p>I giovani formati nell'ambito delle azioni 2, 4, 5, i partecipanti alle attività 6, 7, 8 e i migranti attivatisi nell'azione 9 saranno invitati a testimoniare il loro percorso formativo, a condividere risultati di progetto (foto, cartelloni, video). A tutti verrà rilasciato un certificato di partecipazione attestante le competenze acquisite, per facilitarne il riconoscimento e le potenzialità</p> | | | | <p>realità del partenariato)</p> | <p>formati nel corso dell'anno</p> <p>Maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate attraverso il volontariato per almeno l'80% dei giovani partecipanti</p> <p>Sensibilizzata la cittadinanza (min 100 partecipanti esterni) sul tema della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'importanza del volontariato</p> | | |
|--|--|--|--|----------------------------------|--|--|--|

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

| <p><i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i></p> | <p><i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</i></p> | <p><i>N. azione</i></p> | <p><i>Descrizione attività e modalità di partnership</i></p> | <p><i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i></p> | <p><i>Quota di contributo assegnato</i></p> |
|---|--|-------------------------|---|--|---|
| <p>S.I.D.E.S. APS</p> | <p>Runts n° 64281</p> | <p>1, 5, 10</p> | <p>SIDES Aps contribuirà al progetto inserendosi nell'ambito del coordinamento della rete territoriale e ampliando la proposta formativa che verrà fornita ai volontari del territorio, nello specifico attuando formazioni a Treviso e a Padova sul tema del</p> | <p>600 €</p> | <p>3000 €</p> |

| | | | | | |
|-------------------------|---|----------------|---|-------|--------|
| | | | coaching e dell'ascolto attivo delle storie di vita di persone con minori opportunità e con svantaggio sociale, nonché offrendo ai giovani partecipanti alle formazioni un servizio di mentoring (az. 5). L'APS sarà inoltre presente all'evento di restituzione finale del progetto (az 1 e 10). | | |
| ASSOCIAZIONE UNA STRADA | APS PS/VE0155 - RUNTS N° 61530 | 1, 4, 10 | L'associazione Una Strada prenderà contatti con gli istituti scolastici interessati con cui da anni collabora, curerà la formazione dei volontari (italiani e migranti) e la preparazione dei laboratori. Realizzerà n° 32 laboratori (in altrettante classi) da 2 ore l'uno presso istituti scolastici di Venezia (azione 4). L'andamento e gli esiti dei laboratori verranno condivisi con gli altri partner all'interno degli eventi di restituzione. Prenderà inoltre parte al gruppo di coordinamento e parteciperà all'evento finale (az 1 e 10). | 1000€ | 5000€ |
| SMILE AFRICA | Decreto regionale 567 del 13/10/2022 repertorio 55712 | 1, 6, 7, 8, 10 | Smile Africa contribuirà al progetto facendo parte della rete territoriale e dell'organizzazione e parteciperà all'evento | 2400€ | 12000€ |

| | | | | | |
|--------------|-----------------------------------|----------|--|---|---|
| | | | <p>finale. Inoltre, porterà avanti azioni di avvicinamento e orientamento alla solidarietà (azione 6), percorso laboratoriale sulla bellezza e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (az.7), corso di teatro inclusivo aperto anche a persone con disabilità (az.8).</p> | | |
| BORAMOSA APS | Runts, numero di Repertorio 92140 | 1, 9, 10 | <p>Boramosa APS sarà parte attiva del gruppo di coordinamento (az 1), facendo proposte e offrendo riscontro in fase di progettazione delle attività di formazione per i volontari, al fine di strutturare una proposta adeguata al territorio in cui si sviluppa e al gruppo target di riferimento. I volontari dell'associazione saranno invitati a partecipare alle attività formative proposte dagli altri enti (2, 3, 5) e a sviluppare un workshop linguistico dal mondo (az. 9) strutturandolo congiuntamente con i migranti da essa supportati, in modo da promuovere la ricchezza della diversità linguistica presente sul territorio. Produrrà successivamente un materiale</p> | - | - |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------------------------|----------|--|---|---|
| | | | audiovideo inerente il lessico di base approfondito nel workshop linguistico. L'associazione parteciperà altresì all'evento finale del progetto (az. 10) | | |
| Centro Astalli Vicenza ODV | Numero di Repertorio 82377 | 1, 9, 10 | Centro Astalli Vicenza ODV sarà parte attiva del gruppo di coordinamento (az 1), facendo proposte e offrendo riscontro in fase di progettazione delle attività di formazione per i volontari, al fine di strutturare una proposta adeguata al territorio in cui si sviluppa e al gruppo target di riferimento. I volontari dell'associazione saranno invitati a partecipare alle attività formative proposte dagli altri enti (2, 3, 5) e a sviluppare un workshop linguistico dal mondo (az 9) strutturandolo congiuntamente con i migranti da essa supportati, in modo da promuovere la ricchezza della diversità linguistica presente sul territorio. Produrrà successivamente un materiale audiovideo inerente il lessico di base approfondito nel workshop linguistico. | - | - |



REGIONE DEL VENETO

| | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|
| | | | L'associazione parteciperà altresì all'evento finale del progetto (az 10) | | |
|--|--|--|---|--|--|

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).**

| <i>Denominazione Ente</i> | <i>Tipologia Ente</i> | <i>N. azione</i> | <i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i> | <i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i> |
|----------------------------------|-----------------------|------------------|--|---|
| Comune di Rovigo | Ente Pubblico | 6, 7, 8 | Promozione delle azioni 6, 7,8, inerenti rispettivamente il percorso di orientamento alla solidarietà per giovani, il laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per studenti, il corso di teatro inclusivo aperto a persone con disabilità, via stampa, sito web istituzionale, newsletter etc. | - |
| Comune di Villadose | Ente Pubblico | 6, 7, 8 | Promozione delle azioni 6, 7,8, inerenti rispettivamente il percorso di orientamento alla solidarietà per giovani, il laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per studenti, il corso di teatro inclusivo aperto a persone con disabilità, via stampa, sito web istituzionale, newsletter etc. | - |
| Comune di San Martino di Venezze | Ente Pubblico | 6, 7, 8 | Promozione delle azioni 6, 7,8, inerenti rispettivamente il percorso di orientamento alla solidarietà per giovani, il laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per studenti, il corso di teatro inclusivo | - |

| | | | | |
|----------------------------------|---|---------|---|---|
| | | | aperto a persone con disabilità, via stampa, sito web istituzionale, newsletter etc. | |
| Istituto Comprensivo Rovigo 3 | Istituzione Scolastica | 6, 7 | Partecipazione di alcune classi alle attività laboratoriali 6 e 7 che prevedono un orientamento alla solidarietà per i giovani e un laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. | - |
| Istituto Comprensivo Rovigo 2 | Istituzione Scolastica | 6, 7 | Partecipazione di alcune classi alle attività laboratoriali 6 e 7 che prevedono un orientamento alla solidarietà per i giovani e un laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. | - |
| Associazione Psicologo di Strada | Ente senza scopo di lucro, associazione | 1 | Supporto alla creazione di una rete regionale sui temi del progetto che si occupi di diffondere e promuovere l'acquisizione di competenze fra i giovani, promuovere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale e interculturale del territorio, con il fine di facilitare l'inclusione sociale di persone con marginalità sociale e trascorso migratorio alle spalle. | - |
| CSV di Vicenza | Centro Servizi Volontariato | 1 | Supporto alla creazione di una rete regionale sui temi del progetto che si occupi di diffondere e promuovere l'acquisizione di competenze fra i giovani, promuovere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale e interculturale del territorio, con il fine di facilitare l'inclusione sociale di persone con marginalità sociale e trascorso migratorio alle spalle. | - |
| GIC Giovani In Cammino APS | Associazione | 8 | Partecipazione attiva dei volontari al percorso teatrale proposto, con riguardo particolare agli aspetti di sceneggiatura, regia e impianto scenico. | - |
| Comune Rovigo | Ente Pubblico | 6, 7, 8 | Promozione delle azioni 6, 7,8, inerenti rispettivamente il percorso di orientamento alla solidarietà per giovani, il laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per studenti, il corso di teatro inclusivo aperto a persone con disabilità, via stampa, sito web istituzionale, newsletter etc. | - |
| Comune Padova | Ente Pubblico | 1 | Supporto alla creazione di una rete regionale sui temi del progetto che si occupi di diffondere e promuovere l'acquisizione di competenze fra i giovani, promuovere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale e interculturale | - |

| | | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|---------|---|---|
| | | | del territorio, con il fine di facilitare l'inclusione sociale di persone con marginalità sociale e trascorso migratorio alle spalle. | |
| Liceo Statale Celio-Roccati di Rovigo | Istituzione Scolastica | 8 | Partecipazione attiva dei volontari al percorso teatrale proposto, con riguardo particolare agli aspetti di sceneggiatura, regia e impianto scenico: il docente del laboratorio di scenografia si occuperà del coordinamento, parteciperanno giovani e studenti coinvolti nel progetto in ambito di progettazione, realizzazione e montaggio/smontaggio scene. | - |
| CSV Padova e Rovigo | Centro Servizi Volontariato | 1 | Supporto alla creazione di una rete regionale sui temi del progetto che si occupi di diffondere e promuovere l'acquisizione di competenze fra i giovani, promuovere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale e interculturale del territorio, con il fine di facilitare l'inclusione sociale di persone con marginalità sociale e trascorso migratorio alle spalle. | - |
| Azienda ULSS 5 Polesana | Ente pubblico | 6, 7, 8 | Promozione delle azioni 6, 7,8, inerenti rispettivamente il percorso di orientamento alla solidarietà per giovani, il laboratorio di scoperta della bellezza tramite l'approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per studenti, il corso di teatro inclusivo aperto a persone con disabilità, via stampa, sito web istituzionale, newsletter etc. | - |

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

| Denominazione Ente delegato | Tipologia Ente | Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..) | Attività delegate e modalità di esecuzione | Costo di affidamento(€) | Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate |
|-----------------------------|----------------|---|--|-------------------------|--|
| | | | | | |



REGIONE DEL VENETO

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

I possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento

Az.1: Migliorata conoscenza tra partner e potenziata la rete di progetto. Acquisite nuove competenze e strategie formative in ambito educativo da parte di 12 operatori e volontari (coordinatori) delle realtà coinvolte. Migliorata conoscenza delle potenzialità del volontariato nel territorio regionale. Az2:Formati circa 150 giovani sul tema dell'insegnamento dell'italiano a figure socialmente svantaggiate, in primis rifugiati Az3: Insegnamento dell'Italiano ad opera di un'insegnante e 50 volontari a 180 rifugiati e migranti sul territorio di Padova e Vicenza Az4. Formatati 10 volontari e implementati 32 incontri di sensibilizzazione con la partecipazione di circa 650 studenti e relativi docenti sul tema dell'intercultura e del dialogo interculturale. Az5: formati almeno 30 giovani sul tema dell'ascolto attivo e del coaching, da applicare al supporto di persone con trascorso migratorio nel territorio dei partner di progetto, in particolare Vicenza e Padova. Sviluppate competenze di ascolto attivo presso min 80% dei partecipanti. Az6: Coinvolti almeno 100 ragazzi 10-14 anni in un percorso di orientamento alla solidarietà; sviluppate conoscenze di base sul mondo del volontariato nel territorio della prov. Di Rovigo Az7. Nella provincia di Rovigo, coinvolti circa 100 ragazzi in un percorso creativo di scoperta della bellezza attraverso l'Agenda 2030. Acquisite conoscenze sullo sviluppo sostenibile per almeno il 70% dei partecipanti. Az8: Sviluppate competenze artistiche presso almeno il 90% dei partecipanti al percorso di teatro inclusivo con partecipazione di persone con disabilità Az9: Sviluppate competenze interculturali presso il 90% dei fruitori del ciclo di 8 Workshop linguistici dal mondo a cura di migranti e rifugiati Az10: Sensibilizzato il territorio di riferimento in un evento aperto al pubblico tramite la promozione delle buone pratiche di volontariato e le competenze acquisite tramite esso.

Possibili effetti moltiplicatori: il progetto è da ritenersi come pienamente replicabile in quanto i partner attivi in esso sono altamente specializzati sui temi che andranno a trattare e su cui formeranno i giovani ma al tempo stesso potranno beneficiare degli approfondimenti tematici apportati dagli altri partner e dalle loro competenze professionali specifiche. Sperimentazioni innovative come quella dell'azione 9 sono risultate di interesse generale e, in caso di successo, i partner sono interessati a replicarle nel loro territorio. La formazione dei partner di progetto fa sì che nel caso di bisogno futuro di confronto e parere da parte dei partner che hanno fornito formazione specifica, questi siano disponibili a fornire eventuali chiarimenti e approfondimenti. Le azioni potranno quindi essere sviluppate in maniera più approfondita, declinandosi diversamente a seconda del contesto. Il lavoro di accompagnamento a volontari formati e giovani migranti (azioni 4 e 9) faciliterà una collaborazione fra pari che, in futuro, potrà vedere nuovi sviluppi in ottica interculturale, superando la visione binaria di volontario e beneficiario. Lo sviluppo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

di materiali tangibili che testimonino lo scambio culturale e linguistico fra partecipanti alle azioni serviranno da supporto per lo sviluppo futuro di iniziative di stampo simile.

Effetti positivi derivanti dalla realizzazione della iniziativa in regime di rete

La possibilità di replicare alcune azioni di progetto in altri territori, in futuro, risulta essere un importante valore aggiunto del lavoro in rete. Un altro aspetto fondamentale è la collaborazione fra realtà più strutturate e con più esperienza anche in termini cronologici con realtà attive da meno anni: questa cooperazione permetterà alle realtà più piccole di evolvere lavorando a contatto con quelle più strutturate e a queste ultime di crescere in termini di passaggio di competenze. Inoltre, la vasta rete di collaboratori sul territorio contribuirà a rendere effettivo l'impatto su tutto il territorio delle province coinvolte nel progetto, con particolare riferimento al supporto dei CSV di Padova e Rovigo e di Vicenza (vedansi lettere di collaborazione relative).

Tramite l'attivazione di realtà presenti su più province si mira a costruire una rete interprovinciale di scambio e inclusione volta a rendere partecipi i volontari e anche i soggetti beneficiari dei servizi proposti dalle associazioni. Spesso, infatti, questa utenza si limita alla conoscenza di una sola realtà: obiettivo del progetto è anche garantire un'interconnessione di servizi e uno scambio di pratiche.

Gli incontri periodici tra partner sono infine anche momento di autoformazione dove il vissuto, le esperienze e le competenze di ciascuna realtà partner possono diventare patrimonio della rete.

Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie:

La rete di partner che presenta il progetto KUNE ha la peculiarità di lavorare a stretto contatto non soltanto con giovani ma anche con persone con un trascorso migratorio o esposte a particolare rischio di vulnerabilità sociale. Questo fa sì che risulti particolarmente interessante lavorare su un doppio fronte: formare giovani interessati al mondo del volontariato affinché possano supportare persone socialmente svantaggiate da un canto, avvicinare queste persone alla comunità tramite l'acquisizione di competenze linguistiche e la partecipazione attiva ad iniziative ricreative e culturali dall'altro. Per questo motivo, risulta strategico operare contemporaneamente sull'obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze" area prioritaria "a" sullo "sviluppo della cultura del volontariato fra i giovani" e sull'obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e relativa area di intervento "d" sul contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio per intervenire sulla marginalità e l'esclusione sociale.



REGIONE DEL VENETO

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

La formazione trasversale dei giovani volontari delle associazioni coinvolte e dei giovani del territorio che decideranno di attivarsi in azioni di volontariato andrà a favorire la sostenibilità futura del progetto: i giovani saranno non soltanto formati, ma anche pienamente consapevoli delle competenze sviluppate nell'ambito del progetto, e in grado quindi di sfruttare in futuro queste competenze acquisite in ottica generativa sul territorio veneto. Le associazioni partner di progetto, nell'ambito del coordinamento (az 1) avranno la possibilità di implementare uno scambio di buone pratiche, trasferimento di know how, ampliamento della rete locale. Tutto questo faciliterà la sostenibilità delle azioni progettuali in un futuro in cui sarà più agile interessare altre collaborazioni basate sulla reciproca fiducia. Da un punto di vista economico, si provvederà al reperimento di ulteriori fondi (statali, europei, di enti privati) mediante l'attività di progettazione, che pone il gruppo di lavoro in un'ottica di ripensamento continuo delle progettualità promosse, le quali vengono riproposte in maniera più estesa e/o innovativa rispetto alle edizioni precedenti (soprattutto sulla base dei dati emersi dalle attività di verifica e monitoraggio). In prospettiva, sarà importante anche il fundraising che permetterà di ottenere sia donazioni di tipo economico, che materiale e di tempo e competenze (personale volontariato). Quest'ultimo sarà inoltre facilitato dal fatto che, in seguito al progetto, il territorio sarà più consapevole della ricchezza apportata dalla diversità culturale presente sul territorio, dal ruolo chiave dei giovani e dell'importanza della loro centralità anche nel processo decisionale in ottica partecipativa. Questi temi, su cui il progetto mira a lavorare, saranno presi in carico dalla comunità anche in termini di supporto sia economico che materiale al futuro sviluppo delle attività oltre la durata cronologica del progetto.

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

| Obiettivo specifico | Azione | Output atteso (quantitativo o qualitativo) | Strumenti di monitoraggio |
|---|----------|--|---|
| 3) Coinvolgere le comunità locali nei territori afferenti alla rete creatasi e diffondere le buone pratiche di volontariato, l'espressione e il protagonismo dei giovani, la valorizzazione delle diversità che animano il territorio da un punto di vista multiculturale. (| 1 | Solida strategia di controllo andamento attività e budget N. incontri trimestrali di monitoraggio e condivisione delle best practies. Consolidata rete con i partner e con le loro rispettive collaborazioni territoriali. | Fogli firme partecipanti Report incontri Report intermedio e finale di progetto. |
| 1) Contrastare e prevenire l'isolamento giovanile, il ritiro sociale, l'eco-ansia e le sue conseguenze, l'impatto negativo che pandemia, guerre e crisi climatica stanno avendo sui giovani attraverso formazione non formale/informale/formale, acquisizione di competenze tramite percorsi di coaching, mentoring; orientamento alla solidarietà, accompagnamento alla cittadinanza attiva a supporto delle categorie più vulnerabili | 2 | Formati 50 giovani sull'insegnamento volontario e informale dell'italiano come lingua seconda. Sviluppate competenze relazionali, nozioni e metodo di insegnamento della lingua italiana ad un'utenza migrante | Firme partecipanti Autovalutazione partecipanti Fotografie Questionario partecipanti |

| | | | |
|---|-----------------|---|---|
| <p>2) Favorire l'inclusione, soprattutto linguistica, di persone vulnerabili con trascorso migratorio, con riferimento particolare a persone sole provenienti da zone di conflitto: tre delle realtà partner sono a contatto con persone provenienti da Ucraina, Iran, Afghanistan e altri paesi in guerra (azioni 2, 3, 4, 9) nonché una con persone con disabilità (azione 8)</p> | <p>3</p> | <p>Per i giovani volontari formati nell'azione 2: sperimentato concretamente quanto appreso durante il percorso formativo.</p> <p>Per i migranti beneficiari delle lezioni di italiano: Migliorata la padronanza linguistica e le competenze relazionali.</p> | <p>Firme partecipanti Materiale fotografico Test di italiano Feel notes operatori Certificato di partecipazione</p> |
| <p>2) Favorire l'inclusione, soprattutto linguistica, di persone vulnerabili con trascorso migratorio, con riferimento particolare a persone sole provenienti da zone di conflitto: tre delle realtà partner sono a contatto con persone provenienti da Ucraina, Iran, Afghanistan e altri paesi in guerra nonché una con persone con disabilità</p> | <p>4</p> | <p>Formati 10 giovani, sia italiani che migranti, per poter intervenire in classe su tematiche legate all'interculturalità.</p> <p>Realizzati 32 laboratori in altrettante classi diverse (circa 650 studenti) sul tema della cittadinanza attiva, il volontariato e il dialogo interculturale.</p> | <p>Materiale fotografico Schede incontro Feel notes operatore</p> |

| | | | |
|--|-----------------|--|--|
| <p>1) Contrastare e prevenire l'isolamento giovanile, il ritiro sociale, l'eco-ansia e le sue conseguenze, l'impatto negativo che pandemia, guerre e crisi climatica stanno avendo sui giovani attraverso formazione non formale/informale/formale, acquisizione di competenze tramite percorsi di coaching, mentoring; orientamento alla solidarietà, accompagnamento alla cittadinanza attiva a supporto delle categorie più vulnerabili</p> | <p>5</p> | <p>Formati min 30 giovani nell'ambito del coaching/mentoring</p> <p>Migliorata la propria capacità di ascolto attivo presso almeno l'85% dei partecipanti al percorso formativo</p> | <p>Materiale fotografico</p> <p>Slides di materiale formativo sviluppato</p> <p>Certificati di partecipazione</p> <p>Questionario gradimento ai partecipanti</p> |
| <p>1) Contrastare e prevenire l'isolamento giovanile, il ritiro sociale, l'eco-ansia e le sue conseguenze, l'impatto negativo che pandemia, guerre e crisi climatica stanno avendo sui giovani attraverso formazione non formale/informale/formale, acquisizione di competenze tramite percorsi di coaching, mentoring; orientamento alla solidarietà, accompagnamento alla cittadinanza attiva a supporto delle categorie più vulnerabili</p> | <p>6</p> | <p>Promosso il volontariato presso minori di 10-14 anni</p> <p>Progettati e sviluppati 4 incontri da 1.5 ore ognuno sul tema dell'orientamento al volontariato</p> <p>Aumentata conoscenza delle possibilità formative e solidali presenti nel mondo del volontariato presso almeno l'80% dei partecipanti e dei loro nuclei familiari</p> | <p>Materiale fotografico</p> <p>Report operatore</p> <p>Questionario di gradimento ai partecipanti</p> |

| | | | |
|--|-----------------|--|---|
| <p>1) Contrastare e prevenire l'isolamento giovanile, il ritiro sociale, l'eco-ansia e le sue conseguenze, l'impatto negativo che pandemia, guerre e crisi climatica stanno avendo sui giovani attraverso formazione non formale/informale/formale, acquisizione di competenze tramite percorsi di coaching, mentoring; orientamento alla solidarietà, accompagnamento alla cittadinanza attiva a supporto delle categorie più vulnerabili</p> | <p>7</p> | <p>Promosso il tema dello sviluppo sostenibile presso 150 minori e 100 nuclei familiari</p> <p>Sviluppati 5 incontri da 1.5 ore ognuno sul tema della bellezza e dello sviluppo sostenibile</p> <p>Aumentata l'abilità dei partecipanti nell'ideare e realizzare prodotti creativi (es giochi da tavolo e online) presso l'80% dei partecipanti</p> <p>Promossa la conoscenza dell'agenda 2030 presso 150 minori e i relativi nuclei familiari</p> | <p>Materiale fotografico</p> <p>Report operatore</p> <p>Questionario di gradimento ai partecipanti</p> <p>Schede contenuto degli incontri</p> |
| <p>3) Coinvolgere le comunità locali nei territori afferenti alla rete creatasi e diffondere le buone pratiche di volontariato, l'espressione e il protagonismo dei giovani, la valorizzazione delle diversità che animano il territorio da un punto di vista multiculturale.</p> | <p>8</p> | <p>Facilitata l'inclusione sociale di persone con disabilità grazie allo strumento del teatro</p> <p>Promossa l'inclusione sociale attraverso workshop teatrali</p> <p>Acquisite competenze e abilità teatrali e comunicative presso l'80% dei partecipanti</p> | <p>Materiale fotografico e video</p> <p>Report operatore</p> <p>Questionario di gradimento ai partecipanti</p> <p>Locandina spettacolo</p> |

| | | | |
|--|------------------|---|---|
| <p>2) Favorire l'inclusione, soprattutto linguistica, di persone vulnerabili con trascorso migratorio, con riferimento particolare a persone sole provenienti da zone di conflitto: tre delle realtà partner sono a contatto con persone provenienti da Ucraina, Iran, Afghanistan e altri paesi in guerra nonché una con persone con disabilità</p> | <p>9</p> | <p>Formati 8 migranti sul tema dell'importanza della comunicazione linguistica e dell'apprendimento linguistico</p> <p>Facilitata la progettazione di 8 workshop linguistici</p> <p>Promosso l'empowerment di 8 persone migranti tramite il dialogo interculturale e la consapevolezza culturale</p> <p>Promosso il dialogo intergenerazionale tramite il coinvolgimento di min 10 persone anziane nei workshop linguistici</p> <p>Acquisite nuove conoscenze culturali presso l'80% dei partecipanti ai workshop</p> | <p>Materiale audio-video sui workshop</p> <p>Materiale fotografico sui workshop</p> <p>Iscrizioni ai workshop</p> |
| <p>3) Coinvolgere le comunità locali nei territori afferenti alla rete creatasi e diffondere le buone pratiche di volontariato, l'espressione e il protagonismo dei giovani, la valorizzazione delle diversità che animano il territorio da un punto di vista multiculturale.</p> | <p>10</p> | <p>Condivise le competenze acquisite dai giovani volontari formati nel corso dell'anno</p> <p>Maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate attraverso il volontariato per almeno l'80% dei giovani partecipanti</p> <p>Sensibilizzata la cittadinanza (min 100 partecipanti esterni) sul tema della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'importanza del volontariato</p> | <p>Iscrizione evento</p> <p>Materiale fotografico</p> <p>Questionari di gradimento</p> |



REGIONE DEL VENETO

(Luogo e data)

Padova, 30.05.2023

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

Associazione Popoli Insieme ODV
Prato della Valle 56 - 35123 Padova
CF: 92049690289
www.popolinsieme.eu